



Delibera Assemblea n. 17/AAto

del 12.10.2018

OGGETTO: Approvazione dell'articolazione tariffaria ai sensi della delibera ARERA n. 665/2017/R/idr "Approvazione del Testo Integrato Corrispettivi Servizi Idrici (TICSI), recante i criteri di articolazione tariffaria applicata agli utenti.

L'anno **2018** (duemiladiciotto) addì **dodici** del mese di **ottobre**, alle ore 10.00 in Macerata, presso la Sala Convegni del Settore Ambiente della Provincia in Via Velluti 27 - Piediripa, si è riunita l'Assemblea Territoriale di Ambito n. 3 "Marche Centro-Macerata" (A.A.t.o. 3), giusta convocazione scritta recapitata in tempo utile al domicilio dei componenti dell'Assemblea, al fine di trattare gli argomenti posti all'ordine del giorno della presente seduta.

Intervengono:

N.	Ente	Quota	Presenti	% Presenza	Rappresentante	
1	Apiro	1,154%	p	1,154%	Sindaco	Ubaldo Scuppa
2	Appignano	1,024%	-			
3	Belforte del Chienti	0,536%	p	0,536%	Vice Sindaco	Mario Antinori
4	Bolognola	0,386%	-			
5	Caldarola	0,715%	p	0,715%	Delegato	Gianni Fiastrelli
6	Camerino	2,964%	-			
7	Camporotondo di Fiastrone	0,221%	-			
8	Castelraimondo	1,421%	p	1,421%	Delegato	Pacifico Liberati
9	Castelsantangelo sul Nera	1,033%	-			
10	Cessapalombo	0,475%	-			
11	Cingoli	3,826%	-			
12	Civitanova Marche	7,414%	p	7,414%	Delegato	Roberta Belletti
13	Corridonia	3,441%	-			
14	Fiastra	1,290%	-			
15	Fiuminata	1,310%	-			
16	Gagliole	0,444%	p	0,444%	Sindaco	Sandro Botticelli
17	Macerata	8,362%	p	8,362%	Sindaco	Romano Carancini
18	Montecassiano	1,673%	p	1,673%	Vice Sindaco	Antonio Coppari
19	Monte Cavallo	0,488%	-			
20	Montecosaro	1,469%	-			
21	Montefano	1,070%	-			
22	Montelupone	1,069%	p	1,069%	Vice Sindaco	Alberto Muccichini
23	Morrovalle	2,324%	p	2,324%	Sindaco	Stefano Montemarani
24	Muccia	0,516%	p	0,516%	Sindaco	Mario Baroni
25	Pieve Torina	1,287%	-			
26	Pioraco	0,480%	-			
27	Poggio San Vicino	0,231%	-			
28	Pollenza	1,658%	p	1,658%	Sindaco	Luigi Monti
29	Porto Recanati	2,176%	p	2,176%	Sindaco	Roberto Mozzicafreddo
30	Potenza Picena	3,342%	p	3,342%	Delegato	Luca Strovegli
31	Recanati	5,043%	p	5,043%	Sindaco	Francesco Fiordomo
32	San Severino Marche	4,888%	p	4,888%	Delegato	Tarcisio Antognozzi
33	Sefro	0,663%	-			
34	Serrapetrona	0,692%	-			



**Assemblea di Ambito Territoriale Ottimale n. 3
Marche Centro – Macerata**

35	Serravalle di Chienti	1,514%	-			
36	Tolentino	4,745%	p	4,745%	Vice Sindaco	Silvia Luconi
37	Treia	2,939%	p	2,939%	Vice Sindaco	Edi Castellani
38	Ussita	0,838%	-			
39	Valfornace	0,852%	-			
40	Visso	1,592%	-			
41	Castelfidardo	3,604%	-			
42	Filottrano	2,609%	p	2,609%	Vice Sindaco	Giovanni Morresi
43	Loreto	2,360%	p	2,360%	Sindaco	Paolo Niccoletti
44	Numana	0,778%	-			
45	Osimo	7,207%	p	7,207%	Sindaco	Simone Pugnaroni
46	Sirolo	0,881%	-			
47	Provincia di Macerata	4,082%	p	4,082%	Delegato	Rosalba Ubaldi
48	Provincia di Ancona	0,918%	-			
Totali		100,000%		66,676%		

N. Enti presenti =	22	su	48
--------------------	----	----	----

Assiste il Segretario dell'Ente, Dott. Alessandro Valentini.

Constatata la presenza di rappresentanti degli Enti convenzionati in numero pari al 66,676% delle quote di partecipazione all'Assemblea e dichiarata pertanto la presenza del quorum costitutivo stabilito dalla Convenzione per la validità della seduta e la presenza del quorum deliberativo stabilito dalla Convenzione per la validità della deliberazione sul punto, il Presidente **Francesco Fiordomo** invita l'Assemblea a procedere all'esame dell'oggetto sopra riportato.

Vista la proposta riportata di seguito, predisposta dal Direttore dell'Ente, dalla quale si rileva la necessità di approvare l'articolazione tariffaria in oggetto;

Ritenuto, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di proporre all'Assemblea di deliberare in merito;

Visto il parere favorevole, rilasciato ai sensi dell'art. 49, comma 1, e dell'art. 147-bis, comma 1, del D.lgs. n. 267/2000, sotto il profilo della legittimità, della regolarità tecnica e della correttezza dell'azione amministrativa dal Direttore dell'Ente;

IL PRESIDENTE

Dispone di sottoporre all'Assemblea, ai sensi dell'art. 8 della Convenzione istitutiva dell'A.A.t.o., la seguente proposta di deliberazione presentata dal Direttore corredata dal parere di regolarità tecnica e amministrativa.

Macerata, 12 ottobre 2018

IL PRESIDENTE
f.to Francesco Fiordomo



DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: Approvazione dell'articolazione tariffaria ai sensi della delibera ARERA n. 665/2017/R/idr "Approvazione del Testo Integrato Corrispettivi Servizi Idrici (TICSI), recante i criteri di articolazione tariffaria applicata agli utenti".

IL DIRETTORE

Visti:

- la direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2000;
- il DPR 24 maggio 1977, recante "Formule tipo per la determinazione del canone e l'applicazione della tariffa di cui all'art. 16 della L. 10 maggio 1976, n. 319, recante norme per la tutela delle acque dall'inquinamento, e penalità per la omessa, infedele o ritardata denuncia o per l'omesso e ritardato pagamento";
- il D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, come successivamente modificato e integrato e, in particolare, la Parte Terza;
- il D.L. 13 maggio 2011, n. 70, come convertito nella legge 12 luglio 2011, n. 106;
- il D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, come convertito nella legge 22 dicembre 2011 n. 214 e, in particolare, l'articolo 21;
- il DPCM 20 luglio 2012, recante "*Individuazione delle funzioni dell'Autorità per l'energia elettrica ed il gas attinenti alla regolazione e al controllo dei servizi idrici, ai sensi dell'articolo 21, comma 19 del decreto-legge del 6 dicembre 2011 n. 201*";
- il D.L. n. 133/2014, come convertito nella legge 11 novembre 2014, n. 164 (c.d. Decreto Sblocca Italia) e, in particolare, l'articolo 7;
- la legge 221/2015, recante "*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*" (c.d. Collegato Ambientale) e, in particolare, l'articolo 60;
- il DPCM. 29 agosto 2016, recante "*Disposizioni in materia di contenimento della morosità nel servizio idrico integrato*" pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, Serie generale, n. 241, del 14 ottobre 2016;
- il DPCM 13 ottobre 2016, recante "*Tariffa sociale del servizio idrico integrato*" pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, Serie generale, n. 270, del 18 novembre 2016;
- il Provvedimento CIP 4 ottobre 1974, n. 45, recante "*Avviamento di un nuovo sistema per le tariffe idriche di Genova, Napoli, Roma, Torino e Trieste*" (di seguito: Provvedimento CIP 45/74);
- il Provvedimento CIP 4 ottobre 1974, n. 46, recante "*Avviamento di un nuovo sistema per le tariffe idriche nei vari comuni d'Italia*" (di seguito: Provvedimento CIP 46/74);
- il Provvedimento CIP 4 ottobre 1975, n. 26, recante "*Nuovo sistema per le tariffe idriche nei vari comuni d'Italia. Norme di esecuzione dei provvedimenti CIP 45/74 e 46/74*" (di seguito: Provvedimento CIP 26/75);

Viste le seguenti deliberazioni ARERA (ex AEEGSI):

- la deliberazione 28 dicembre 2015 n. 664/2015/R/idr, recante "*Approvazione del metodo tariffario idrico per il secondo periodo regolatorio MTI-2*" (di seguito: deliberazione 664/2015/R/idr);



Assemblea di Ambito Territoriale Ottimale n. 3 Marche Centro – Macerata

- la deliberazione 5 maggio 2016 n. 218/2016/R/idr, “*Disposizioni per l’erogazione del servizio di misura del servizio idrico integrato a livello nazionale*” (TIMSII);
- la deliberazione 28 settembre 2017 n. 665/2017/R/idr, recante “*Approvazione del testo integrato corrispettivi servizi idrici (TICSI), recante i criteri di articolazione tariffaria applicata agli utenti*” (di seguito: deliberazione 665/2017/R/idr);
- la deliberazione 27 dicembre 2017 n. 918/2017/R/idr, recante “*Aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato*” (di seguito: deliberazione 918/2017/R/idr);

Rilevato che:

- l’articolo 21, commi 13 e 19, del decreto legge 201/2011 ha trasferito all’Autorità “*le funzioni di regolazione e controllo dei servizi idrici*”, precisando che tali funzioni “*vengono esercitate con i medesimi poteri attribuiti all’Autorità stessa dalla legge 14 novembre 1995, n. 481*”;
- l’articolo 154, comma 4, del D.lgs. n. 152/2006 dispone che “*il soggetto competente, al fine della redazione del piano economico-finanziario di cui all’articolo 149, comma 1, lettera d), predispone la tariffa di base, nell’osservanza del metodo tariffario di cui all’articolo 10, comma 14, lettera d), del decreto-legge 13 maggio 2011, n. 70, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2011, n. 106, e la trasmette per l’approvazione all’Autorità per l’energia elettrica e il gas*”;
- l’articolo 3, comma 1, del D.P.C.M. 20 luglio 2012, specificando le funzioni di regolazione e controllo dei servizi idrici trasferite all’Autorità, precisa che essa “*approva le tariffe del servizio idrico integrato, ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono compresi i servizi di captazione e adduzione a usi multipli e i servizi di depurazione ad usi misti civili e industriali, proposte dal soggetto competente sulla base del piano di ambito di cui all’art. 149 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, impartendo, a pena d’inefficacia prescrizioni [...]*”;

Considerato che:

- il TICSI, allegato alla deliberazione 665/2017/R/idr, individua criteri e i vincoli in ordine alla struttura dei corrispettivi dei servizi idrici a partire dall’annualità 2018;
- l’art. 3 della deliberazione ARERA di cui al punto precedente stabilisce che l’articolazione tariffaria è adottata dagli Enti di governo dell’ambito sulla base dei criteri contenuti nel TICSI, tenuto conto dei dati e delle informazioni fornite dai gestori;
- in particolare si prevede che entro il 30 giugno 2018, l’Ente di gestione dell’ambito:
 - a) riclassifichi le tipologie di utenze domestiche e non domestiche secondo quanto previsto nel TICSI;
 - b) definisca l’articolazione tariffaria applicata all’utenza domestica residente secondo i criteri di cui al Titolo 2 del TICSI;
 - c) definisca i corrispettivi, per il servizio di collettamento e depurazione, da applicare alle utenze non domestiche autorizzate allo scarico dei propri reflui industriali in pubblica fognatura, sulla base dei criteri e delle modalità di cui al Titolo 4 del TICSI, in funzione della qualità e quantità dei reflui scaricati;
 - d) verifichi, nello svolgere le attività di cui ai punti a), b) e c), il rispetto dei vincoli fissati dal Titolo 5 del TICSI, volti a disciplinare gli effetti della riforma sui ricavi del gestore;
 - e) adotti con proprio atto deliberativo di approvazione la struttura dei corrispettivi da applicare, a decorrere dal 1° gennaio 2018, agli utenti del servizio idrico integrato;
 - f) comunichi all’Autorità la nuova articolazione tariffaria, trasmettendo:
 - i. l’atto o gli atti di approvazione della nuova struttura dei corrispettivi elaborata secondo le disposizioni del TICSI;



Assemblea di Ambito Territoriale Ottimale n. 3 Marche Centro – Macerata

- ii. una relazione di accompagnamento che ripercorra la metodologia applicata, sulla base dei dati e delle informazioni utilizzate;

Fatto presente che:

- nell'ATO 3 Marche Centro - Macerata operano sei società operative che erogano il servizio idrico integrato per conto delle tre società consortili affidatarie del SII, cioè Acquambiente Marche S.r.l. e ASTEA S.p.A. per conto di Centro Marche Acque S.r.l., APM S.p.A. e ATAC Civitanova S.p.A. per conto di S.I. Marche S.c.r.l., A.S.S.M. S.p.A. e A.S.SE.M. S.p.A. per conto di Unidra S.c.r.l.;
- con la delibera assembleare n. 5 del 27.11.2015, l'Assemblea di Ambito Territoriale Ottimale n. 3 Marche Centro - Macerata ha stabilito *“di individuare nel breve termine il percorso che possa condurre alla riduzione dell'attuale frammentazione gestionale nel territorio dell'ATO 3, con inclusione anche della Società per l'Acquedotto del Nera, al fine di poter meglio far fronte alle sempre maggiori richieste che provengono da più versanti (utenza, normative statali e regionali, determinazioni dell'AEEGSI, ecc.)”*;
- la frammentazione gestionale esistente ha reso il processo di rilevazione dei dati per ciascuna società molto complesso;
- ciascuna delle società applica una struttura dei corrispettivi differente, con conseguente elevata frammentazione tariffaria all'interno dell'ATO 3 Marche Centro - Macerata;
- gli eventi sismici del 2016, che hanno sconvolto il territorio maceratese, hanno inevitabilmente rallentato il processo di aggregazione, che comunque rimane un obiettivo strategico che l'Ente intende perseguire nel breve periodo;
- l'Assemblea dei Sindaci convocata per il giorno 27.07.2018 con all'ordine del giorno l'approvazione della struttura tariffaria riformata ha rinviato il punto per consentire l'effettuazione di approfondimenti tecnici in merito alle conseguenze di politica tariffaria derivanti per le diverse gestioni dalla decisione in oggetto;
- di conseguenza non è stato possibile rispettare il termine del 30 giugno 2018;

Considerato inoltre che:

- l'uniformazione della struttura dei corrispettivi favorisce ed accelera l'attuale processo di aggregazione, garantendo aliquote tariffarie uniche su gran parte dell'ATO 3;
- con l'applicazione della delibera ARERA 665/2017/R/idr si è quindi ritenuto opportuno definire una articolazione tariffaria unica su base d'ambito, nel rispetto dei criteri e dei vincoli definiti dalla stessa ARERA e indicati nel TICSII;
- in attesa del completamento del processo di aggregazione in essere, al fine di garantire la piena copertura dei costi operativi ed il raggiungimento del VRG, verrà strutturato un sistema di perequazione interno tra le attuali società operative nell'ATO 3 Marche Centro - Macerata attraverso la definizione e sottoscrizione di un atto integrativo unico delle Convenzioni in essere che definisca gli impegni reciproci dei gestori e delle sei società operative che deriveranno dalla tariffa unica adottando anche le opportune garanzie a tutela delle posizioni finanziarie delle società che risulteranno creditrici nei confronti delle altre;
- risulta opportuno che tale atto integrativo venga definito e sottoscritto dai gestori e dalle sei società operative entro l'ultima scadenza utile per la fatturazione dei corrispettivi 2018 con l'articolazione tariffaria oggetto della presente delibera, e quindi entro l'ultimo ciclo di fatturazione dell'annualità 2018, come stabilito dalla delibera ARERA 665/2017, art. 4.1, lettera c);

Tenuto conto che:

- 11 Comuni del territorio montano: Bolognola, Poggio San Vicino, Sefro, Fiastra, Montecavallo, Muccia, Pieve Torina, Serravalle di Chienti, Ussita, Valfornace e Visso, gestiscono il servizio idrico integrato in economia, avvalendosi della struttura comunale, e in gran parte di essi non



Assemblea di Ambito Territoriale Ottimale n. 3 Marche Centro – Macerata

sono installati né misuratori sulla rete, né misuratori di utenza, sussistendo ancora una modalità di fatturazione cosiddetta “a forfait”;

- analogamente, i Comuni di Camerino, Camporotondo di Fiastrone, Castelsantangelo sul Nera, Castelraimondo, Fiuminata, Gagliole e Pioraco, pur avendo consegnato le opere e gli impianti del SII ad una società industriale successivamente al 01.01.2016, presentano ancora una scarsa diffusione dei misuratori, tale da non permettere la fatturazione a consumo e determinando quindi la necessità di procedere ancora con la fatturazione “a forfait”;
- nei suddetti Comuni l’articolazione tariffaria del SII risulta fortemente differenziata rispetto al resto del territorio dell’ATO 3 e l’applicazione della tariffa unica d’ambito non risulterebbe una scelta sostenibile;
- è da ritenersi quindi opportuno non procedere all’applicazione della tariffa unica d’ambito ai Comuni che gestiscono oggi il servizio in economia e a quelli che hanno consegnato le opere e gli impianti successivamente al 31.12.2015;
- relativamente invece al Comune di Apiro (gestito dalla società APM S.p.A.), pur avendo esso consegnato le opere in data successiva al 31.12.2015, la struttura tariffaria risulta molto simile a quelle applicate dalle società industriali, per cui nulla osta all’applicazione in questo Comune della tariffa unica d’ambito;

Tenuto altresì conto che:

- dalle valutazioni e simulazioni svolte è emerso come le tariffe applicate nei Comuni gestiti da ASSM S.p.A. e compresi nella tariffa unica (Tolentino, Belforte del Chienti, Caldarola, Cessapalombo e Serrapetrona) risultano significativamente inferiori a quelle applicate nel resto dell’ATO 3, riscontrando una differenza media di quasi il 30%;
- l’applicazione della tariffa unica d’ambito alle utenze ricadenti in questi Comuni determinerebbe elevati aumenti tariffari, in alcuni casi e per specifiche tipologie d’uso anche superiori al 70%;
- risulta quindi opportuno adottare un meccanismo di gradualità, prevedendo che, limitatamente al biennio 2018-2019, nei Comuni in gestione ASSM S.p.A. di cui sopra vengano applicate le tariffe derivanti dall’applicazione dell’articolazione unica d’ambito ridotte del 10% per il solo Comune di Tolentino e del 25% per i Comuni di Belforte del Chienti, Caldarola, Cessapalombo e Serrapetrona, ferma restando l’esclusione sopra citata per i Comuni di Camerino, Camporotondo di Fiastrone e Castelsantangelo sul Nera, anche in considerazione del fatto che l’intero territorio gestito da ASSM S.p.A. ricade all’interno del cratere sismico con la conseguente necessità di agevolare il più possibile le condizioni di vita della popolazione ivi residente;

Constato che:

- come meglio dettagliato nella relazione d’accompagnamento (**Allegato 1** alla presente proposta di deliberazione a formarne parte integrante e sostanziale), la nuova struttura unica dei corrispettivi rispetta i vincoli ed i criteri di determinazione definiti nel TICSÌ;
- le principali caratteristiche della modulazione tariffaria proposta sono di seguito riepilogate:
 - per gli usi domestici e non domestici si prevedono n. 3 quote fisse distinte, per i servizi di acquedotto, fognatura e depurazione,
 - ai consumi domestici del servizio di acquedotto viene applicata una struttura a scaglioni di consumo a tariffe crescenti al fine di disincentivare lo spreco,
 - tale struttura a scaglioni è comprensiva della tariffa agevolata per il primo scaglione relativa ai consumi ritenuti essenziali,
 - ai consumi non domestici del servizio di acquedotto si applica un’articolazione tariffaria variabile in funzione dell’idroesigenza, al fine di adattare la struttura dei corrispettivi alle specifiche necessità idriche delle utenze non domestiche,



Assemblea di Ambito Territoriale Ottimale n. 3 Marche Centro – Macerata

- per i servizi di fognatura e depurazione è prevista una quota variabile proporzionale al consumo e non articolata per scaglioni;
- la definizione dell'articolazione tariffaria proposta si basa sui dati trasmessi dai gestori in forma disaggregata, a seguito della necessaria riclassificazione operata per l'attribuzione di ciascuna utenza alle tipologie d'uso definite negli artt. 3 e 8 del TICSII;
- sulla base di un processo iterativo, basato sui dati di consumo e ricavo trasmessi dalle società di gestione e relativi all'anno 2016, è stata predisposta la nuova articolazione tariffaria unica d'ambito, così come riportata nella tabella di cui all'**Allegato 2**;

Verificato inoltre che:

- le tariffe di cui all'**Allegato 2** sono state formulate in modo tale da garantire, su base aggregata, un totale dei ricavi pari a quello ottenuto con le modulazioni tariffarie previgenti, così come esplicitamente previsto nel TICSII ed evidenziato nella tabella seguente:

DIFFERENZA RICAVI - BASE 2016							
Tipologia d'uso	A.M.	APM	ASSEM	ASSM	ASTEAM	ATAC	TOTALE
Ricavi da articolazione previgente	5.581.592	13.522.615	1.673.312	2.768.246	16.835.125	6.076.507	46.457.396
Ricavi da nuova articolazione	4.994.183	13.645.774	1.607.603	3.168.362	16.493.631	6.547.844	46.457.396
Differenza percentuale	- 10,5%	0,9%	- 3,9%	14,5%	- 2,0%	7,8%	0,0%
Differenza valore assoluto	- 587.409	123.158	- 65.709	400.115	- 341.494	471.337	0

- le tariffe unitarie di cui all'**Allegato 2** sono state quantificate a valore nominale 2016 e dovranno pertanto essere adeguate al 2018 applicando la media ponderata dei moltiplicatori tariffari quantificati per ciascuna azienda e definita in sede di approvazione degli adeguamenti dei VRG e dei moltiplicatori tariffari teta (9), ai sensi della deliberazione ARERA 918/2017/R/idr;
- tale media ponderata è stata approvata con delibera assembleare n. 16 del 12.10.2018 e quindi l'adeguamento al 2018 sulla base del valore incrementale 2016-2018 è pari a 1,047;

Considerato infine che:

- i corrispettivi per il servizio di collettamento e depurazione per le utenze industriali che recapitano i propri reflui in pubblica fognatura sono definiti sulla base dei criteri e delle modalità di cui al Titolo IV del TICSII, prevedendo una struttura tariffaria trinomica composta da:
 1. una **quota fissa** a copertura dei costi specifici,
 2. una **quota capacità**, avente l'obiettivo di ristabilire una corretta attribuzione dei costi fissi,
 3. due **quote variabili**, proporzionali ai volumi scaricati per i servizi di fognatura e di depurazione, nonché alla qualità dei reflui per il solo servizio di depurazione;
- sulla base dei dati trasmessi dai gestori, in considerazione della metodologia di calcolo definita nel Titolo IV del TICSII e delle ipotesi adottate dall'A.A.t.o. 3 e dettagliate nell'allegata relazione di accompagnamento, sono state definite le specifiche aliquote tariffarie relative ai reflui industriali, per tutte le sei società di gestione, come riepilogate nelle tabelle seguenti e sempre quantificate a valore nominale 2016:

Cluster di volumi	Importo base quota fissa (€/anno)
Fino a 500 mc/anno	25,00
Oltre 500 mc/anno	50,00



**Assemblea di Ambito Territoriale Ottimale n. 3
Marche Centro – Macerata**

Numero analisi annue previste nel TICS	Incremento quota fissa base (€/anno)
1	175,00
2	350,00
3	525,00
4	700,00

Quota capacità	Importo (€/grammi)
$Td_{capacità}^{ATO}$	0,0001

Quote variabili	Importo (€/mc)
Td_{ind}^{ATO}	0,3120
$Tf_{ind}^{ATO} = Tf_{dom}^{ATO}$	0,2900

- come dimostrato nella relazione di accompagnamento allegata, gli importi delle tariffe sopra indicate rispettano il vincolo ai ricavi definito nell'art. 21.1 del TICS;

Visto il D.lgs. n. 152/2006 recante “*Norme in materia ambientale*” che all’art. 151 prevede che il rapporto tra l’ente di governo dell’ambito e il soggetto gestore del servizio idrico sia regolato da una convenzione predisposta dall’ente di governo che preveda, tra l’altro, “*c) l’obbligo del raggiungimento e gli strumenti per assicurare il mantenimento dell’equilibrio economico-finanziario della gestione*” nonché “*e) i criteri e le modalità di applicazione delle tariffe determinate dall’ente di governo dell’ambito e del loro aggiornamento annuale, anche con riferimento alle diverse categorie di utenze*”;

Vista la Legge Regione Marche n. 30/2011 recante “*Disposizioni in materia di risorse idriche e di servizio idrico integrato*” che istituisce e individua l’Assemblea di Ambito territoriale ottimale n. 3 “*Marche Centro - Macerata*” come il soggetto competente alla “*determinazione, modulazione e aggiornamento delle tariffe*” del servizio idrico integrato (art. 7, comma 2, lett. f) per quanto riguarda il territorio dell’ATO 3 Marche Centro - Macerata;

Vista la delibera dell’Assemblea dell’Ente n. 16 del 12.10.2018 con la quale, fra l’altro, si sono approvate la proposta il vincolo ai ricavi dei gestori (VRG) e i relativi moltiplicatori tariffari teta (9) per il biennio 2018-2019, quantificati nel rispetto dei criteri indicati dalle deliberazioni AEEGSI 664/2015/R/idr e 918/2017/R/idr, e l’adeguamento 2016-2018 delle aliquote tariffarie uniche determinate a seguito del TICS, il tutto da sottoporre all’ARERA per la definitiva approvazione;

Tutto ciò premesso, il Direttore

- vista la normativa vigente,
- per le motivazioni esposte,
- considerate le finalità istituzionali dell’Ente,

Rilasciato il prescritto parere di regolarità tecnica:

Si esprime sulla presente proposta parere favorevole, ai sensi dell’art. 49, comma 1, e dell’art. 147-bis, comma 1, del D.lgs. n. 267/2000, attestante la regolarità tecnica e la correttezza dell’azione amministrativa.

Il Direttore

f.to Massimo Principi

Macerata, ___12.10.2018_____



**Assemblea di Ambito Territoriale Ottimale n. 3
Marche Centro – Macerata**

Tenuto conto che la presente proposta non necessita espressione del parere di cui all'articolo 49, comma 1, e dell'art. 147-bis, comma 1, del D.lgs. n. 267/2000 in quanto non produce riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

Il Responsabile del Servizio Economico e Finanziario

f.to Devis Fioretti

Macerata, ___12.10.2018___

PROPONE

- 1) di considerare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) di approvare la **“Relazione di accompagnamento per la predisposizione dell'articolazione tariffaria unica nell'ATO 3 Marche Centro - Macerata ai sensi del TICSII (delibera ARERA n. 665/2017/R/idr)**, di cui all'**Allegato 1** alla presente deliberazione;
- 3) di approvare l'articolazione tariffaria unica d'ambito dei servizi di acquedotto, fognatura e depurazione per gli usi civili, così come riportata nella tabella di cui all'**Allegato 2**, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 4) di approvare i seguenti corrispettivi per il servizio di collettamento e depurazione per le utenze industriali che recapitano i propri reflui in pubblica fognatura, i quali dovranno essere applicati secondo le disposizioni del Titolo IV del TICSII e coerentemente con le ipotesi adottate dell'A.A.t.o. 3 così come descritte nella relazione d'accompagnamento:

Cluster di volumi	Importo base quota fissa (€/anno)
Fino a 500 mc/anno	25,00
Oltre 500 mc/anno	50,00

Numero analisi annue previste nel TICSII	Incremento quota fissa base (€/anno)
1	175,00
2	350,00
3	525,00
4	700,00

Quota capacità	Importo (€/grammi)
$Td_{capacità}^{ATO}$	0,0001

Quote variabili	Importo (€/mc)
Td_{ind}^{ATO}	0,3120
$Tf_{ind}^{ATO} = Tf_{dom}^{ATO}$	0,2900



**Assemblea di Ambito Territoriale Ottimale n. 3
Marche Centro – Macerata**

- 5) di dare atto che nel processo di definizione dell'articolazione tariffaria si è altresì proceduto alla riclassificazione delle tipologie di utenze domestiche e non domestiche, così come stabilito dall'art. 3.2, lett. a), della deliberazione ARERA 665/2017/R/idr;
- 6) di applicare la nuova articolazione tariffaria ai consumi di competenza, con decorrenza dal 01.01.2018, in tutto l'ATO 3 Marche Centro - Macerata ad eccezione dei Comuni di: Bolognola, Poggio San Vicino, Sefro, Fiastra, Montecavallo, Muccia, Pieve Torina, Serravalle di Chienti, Ussita, Valfornace, Visso, Camerino, Camporotondo di Fiastrone, Castelsantangelo sul Nera, Castelraimondo, Fiuminata, Gagliole e Pioraco, per le motivazioni esposte in premessa;
- 7) di adeguare le tariffe di cui ai punti 3 e 4 del presente provvedimento, da applicare all'utenza in funzione dei consumi di competenza dell'anno 2018, del coefficiente approvato con delibera assembleare n. 16 del 12.10.2018 e pari a 1,047;
- 8) di dare atto che la nuova articolazione tariffaria garantisce, su base aggregata, un totale dei ricavi pari a quello ottenuto con le modulazioni tariffarie previgenti, rispettando quindi i vincoli definiti dall'art. 23 del TICSÌ;
- 9) di dare mandato agli uffici dell'Ente, in attesa del completamento del processo di aggregazione in essere, di adottare gli opportuni atti per rendere operante un meccanismo perequativo volto a ripianare i minori incassi che deriveranno ad alcune delle società operative a seguito dell'introduzione della tariffa unica, nel rispetto del principio di copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio prescritto dall'art. 154 del D.lgs. n. 152/2006 e del raggiungimento del VRG;
- 10) di incaricare il Direttore dell'Ente di definire l'atto integrativo unico delle Convenzioni in essere, da sottoscrivere anche da parte delle sei società operative che erogano il servizio idrico integrato per conto delle tre società consortili affidatarie del SII, che definisca gli impegni reciproci che deriveranno dalla tariffa unica, adottando anche le opportune garanzie a tutela delle posizioni finanziarie delle società che risulteranno creditrici nei confronti delle altre, con la previsione di pagamenti parziali in corso d'anno basati su stime elaborate degli uffici dell'Ente;
- 11) di stabilire che tale atto integrativo unico venga sottoscritto entro l'ultima scadenza utile per la fatturazione dei corrispettivi 2018 con l'articolazione tariffaria oggetto della presente delibera, e quindi entro l'ultimo ciclo di fatturazione dell'annualità 2018, come stabilito dalla delibera ARERA 665/2017/R/idr (TICSÌ), art. 4.1, lettera c);
- 12) di rendere la presente decisione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.lgs. n. 267/2000 al fine di inoltrare tempestivamente la documentazione richiesta all'ARERA e ai gestori operativi.

Macerata, 12 ottobre 2018

Il Direttore
f.to Massimo Principi

Allegati:

1. *Relazione di accompagnamento – Articolazione tariffa unica d'ambito;*
2. *Articolazione tariffaria d'Ambito (base 2016) applicabile dal 01.01.2018 previo incremento di cui al punto 8) della presente delibera.*



L'ASSEMBLEA

Vista la proposta di cui sopra;

Visti il prescritto parere favorevole di regolarità, ex art. 49, comma 1, e 147-bis, comma 1, del D.lgs. n. 267/2000;

Udite le motivazioni tecniche alla base della proposta da deliberare svolta dal Direttore e gli interventi dei presenti come riportati nella registrazione audio, cui si rinvia, e sinteticamente riportati di seguito:

- Il Sindaco di Macerata, Romano Carancini, che chiede delucidazioni in merito a come si arriva all'equilibrio economico fra le diverse gestioni in presenza di una tariffa unica e come tale tariffa unica si scarica nelle bollette degli utenti;
- Il Sindaco di Apiro, Ubaldo Scuppa, che chiede chiarimenti in merito alle tariffe e ai relativi aumenti riferiti agli usi diversi da quelli domestici, cioè quelli industriali, zootecnici, agricoli, ecc.;
- Il Vice Sindaco di Filottrano, Giovanni Morresi, che chiede spiegazioni circa le differenze tariffarie esistenti fra i diversi gestori operativi e chiede informazioni sulle tariffe di Acquambiente Marche;

Considerato l'emendamento presentato in forma scritta dal Sindaco di Osimo, Simone Pugnali, conservato agli atti e sul quale il Direttore rilascia verbalmente il parere di regolarità tecnica, che chiede l'inserimento nel deliberato di un punto ulteriore, dopo il punto 11), che recita: "di considerare l'atto integrativo di cui al punto 11) condizione obbligatoria per l'applicazione delle tariffe di cui ai punti 3) e 4) del deliberato" e udita la breve discussione che ne segue, anch'essa integralmente riportata nella registrazione audio;

Con la seguente votazione in forma palese per alzata di mano, il Presidente pone in votazione l'emendamento al deliberato come sopra riportato:

Presenti: 66,676% su 100 di quote di partecipazione,
Astenuiti: 0,000% su 100 di quote di partecipazione,
Votanti: 66,676% su 100 di quote di partecipazione, di cui:

FAVOREVOLI: 66,676% su 100 di quote di partecipazione,
CONTRARI: 0,000% su 100 di quote di partecipazione.

pertanto con il voto unanime dei presenti, 66,676% di quote di partecipazione

APPROVA

l'emendamento presentato dal Sindaco di Osimo e sopra riportato;

Visti la Convenzione istitutiva dell'Ente e il D.lgs. 267/2000;

Ritenuto di condividere la proposta di deliberazione come emendata, che si riporta di seguito;

Tenuto conto che il quorum deliberativo sull'oggetto risulta essere la maggioranza assoluta delle quote di partecipazione all'Assemblea (art. 7, comma 1, lett. g), Convenzione istitutiva dell'Ente);

Con la seguente votazione in forma palese per alzata di mano:

Presenti: 66,676% su 100 di quote di partecipazione,
Astenuiti: 0,000% su 100 di quote di partecipazione,
Votanti: 66,676% su 100 di quote di partecipazione, di cui:

FAVOREVOLI: 66,676% su 100 di quote di partecipazione,
CONTRARI: 0,000% su 100 di quote di partecipazione.

pertanto con il voto unanime dei presenti, 66,676% di quote di partecipazione



DELIBERA

di far propria in ogni sua parte la proposta di deliberazione sopra riportata, come emendata e riportata di seguito:

- 1) di considerare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) di approvare la “**Relazione di accompagnamento per la predisposizione dell’articolazione tariffaria unica nell’ATO 3 Marche Centro - Macerata ai sensi del TICSII (delibera ARERA n. 665/2017/R/idr)**, di cui all’**Allegato 1** alla presente deliberazione;
- 3) di approvare l’articolazione tariffaria unica d’ambito dei servizi di acquedotto, fognatura e depurazione per gli usi civili, così come riportata nella tabella di cui all’**Allegato 2**, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 4) di approvare i seguenti corrispettivi per il servizio di collettamento e depurazione per le utenze industriali che recapitano i propri reflui in pubblica fognatura, i quali dovranno essere applicati secondo le disposizioni del Titolo IV del TICSII e coerentemente con le ipotesi adottate dell’A.A.t.o. 3 così come descritte nella relazione d’accompagnamento:

Cluster di volumi	Importo base quota fissa (€/anno)
Fino a 500 mc/anno	25,00
Oltre 500 mc/anno	50,00

Numero analisi annue previste nel TICSII	Incremento quota fissa base (€/anno)
1	175,00
2	350,00
3	525,00
4	700,00

Quota capacità	Importo (€/grammi)
$Td_{capacità}^{ATO}$	0,0001

Quote variabili	Importo (€/mc)
Td_{ind}^{ATO}	0,3120
$Tf_{ind}^{ATO} = Tf_{dom}^{ATO}$	0,2900

- 5) di dare atto che nel processo di definizione dell’articolazione tariffaria si è altresì proceduto alla riclassificazione delle tipologie di utenze domestiche e non domestiche, così come stabilito dall’art. 3.2, lett. a), della deliberazione ARERA 665/2017/R/idr;
- 6) di applicare la nuova articolazione tariffaria ai consumi di competenza, con decorrenza dal 01.01.2018, in tutto l’ATO 3 Marche Centro - Macerata ad eccezione dei Comuni di: Bolognola, Poggio San Vicino, Sefro, Fiastra, Montecavallo, Muccia, Pieve Torina, Serravalle di Chienti, Ussita, Valfornace, Visso, Camerino, Camporotondo di Fiastrone, Castelsantangelo sul Nera, Castelraimondo, Fiuminata, Gagliole e Pioraco, per le motivazioni esposte in premessa;



**Assemblea di Ambito Territoriale Ottimale n. 3
Marche Centro – Macerata**

- 7) di adeguare le tariffe di cui ai punti 3 e 4 del presente provvedimento, da applicare all'utenza in funzione dei consumi di competenza dell'anno 2018, del coefficiente approvato con delibera assembleare n. 16 del 12.10.2018 e pari a 1,047;
- 8) di dare atto che la nuova articolazione tariffaria garantisce, su base aggregata, un totale dei ricavi pari a quello ottenuto con le modulazioni tariffarie previgenti, rispettando quindi i vincoli definiti dall'art. 23 del TICSU;
- 9) di dare mandato agli uffici dell'Ente, in attesa del completamento del processo di aggregazione in essere, di adottare gli opportuni atti per rendere operante un meccanismo perequativo volto a ripianare i minori incassi che deriveranno ad alcune delle società operative a seguito dell'introduzione della tariffa unica, nel rispetto del principio di copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio prescritto dall'art. 154 del D.lgs. n. 152/2006 e del raggiungimento del VRG;
- 10) di incaricare il Direttore dell'Ente di definire l'atto integrativo unico delle Convenzioni in essere, da sottoscrivere anche da parte delle sei società operative che erogano il servizio idrico integrato per conto delle tre società consortili affidatarie del SII, che definisca gli impegni reciproci che deriveranno dalla tariffa unica, adottando anche le opportune garanzie a tutela delle posizioni finanziarie delle società che risulteranno creditrici nei confronti delle altre, con la previsione di pagamenti parziali in corso d'anno basati su stime elaborate degli uffici dell'Ente;
- 11) di stabilire che tale atto integrativo unico venga sottoscritto entro l'ultima scadenza utile per la fatturazione dei corrispettivi 2018 con l'articolazione tariffaria oggetto della presente delibera, e quindi entro l'ultimo ciclo di fatturazione dell'annualità 2018, come stabilito dalla delibera ARERA 665/2017/R/idr (TICSU), art. 4.1, lettera c);
- 12) di considerare l'atto integrativo di cui al punto 11) condizione obbligatoria per l'applicazione delle tariffe di cui ai punti 3) e 4) del deliberato;
- 13) di rendere la presente decisione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.lgs. n. 267/2000 al fine di inoltrare tempestivamente la documentazione richiesta all'ARERA e ai gestori operativi.

DELIBERA INOLTRE

Con la seguente separata votazione:

Presenti: 66,676% su 100 di quote di partecipazione,
Astenuiti: 0,000% su 100 di quote di partecipazione,
Votanti: 66,676% su 100 di quote di partecipazione, di cui:

FAVOREVOLI: 66,676% su 100 di quote di partecipazione,
CONTRARI: 0,000% su 100 di quote di partecipazione.

pertanto con il voto unanime dei presenti, 66,676% di quote di partecipazione, di rendere la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.lgs. 267/2000.

Il presente atto viene letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

__f.to Francesco Fiordomo__

IL SEGRETARIO

__f.to Alessandro Valentini__



**Assemblea di Ambito Territoriale Ottimale n. 3
Marche Centro – Macerata**

La presente deliberazione è esecutiva il __12.10.2018_____

- per decorrenza dei termini di cui all'art. 134, comma 3, del D.lgs. 267/2000
 per dichiarazione di immediata eseguibilità ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.lgs. 267/2000

Macerata, __12.10.2018_____

Il Direttore dell'A.A.t.o.

f.to Massimo Principi

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dell'Ente (sito internet www.ato3marche.it) ai sensi dell'art. 124 del D.lgs. 267/2000 e ai sensi dell'art. 32 della L. 69/2009, commi 1 e 5, come modificati dal D.L. 194/2009, art. 2, comma 5, convertito con modificazioni dalla L. 25/2010, per i prescritti 15 giorni dal _____ al _____.

Macerata, _____

Il Direttore dell'A.A.t.o.

Dott. Massimo Principi
